

LA VOCE DEI CUG



IL PERIODICO DELLA RETE NAZIONALE DEI CUG



Da dove iniziano, dopo tutto, i diritti umani universali?
In posti piccoli, vicino a casa, così vicini e così piccoli che non
possono essere visti su nessuna mappa del mondo

Eleanor Roosevelt

DICEMBRE 2021 - N.8

RETE
Nazionale dei
Comitati Unici di Garanzia
CUG





LA RETE È UN TESORO TENIAMOCELA STRETTA

“Camminare insieme per una cultura dell’inclusione, del rispetto, delle pari opportunità”. Con queste parole Antonella Ninci ha aperto la ricca giornata di lavoro promossa dalla Rete lo scorso 23 novembre alla Camera di Commercio di Roma in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne.

Un cammino nato nel 2014, quando la Rete dei Comitati Unici di Garanzia venne costituita in modo informale, proseguito poi nel 2015, con la presentazione della Carta dei valori, sviluppato attraverso il contributo alla direttiva 2/2019, che l’ha riconosciuta come interlocutrice privilegiata.

Un cammino segnato da tappe importanti, come la sottoscrizione nel 2020 del protocollo con le Ministre per le “Pari Opportunità e la Famiglia” e per la “Pubblica Amministrazione”, per rafforzare le misure di tutela per le lavoratrici in smart working vittime di violenza durante l'emergenza da Covid-19 e promuovere il 1522, numero unico nazionale dei centri antiviolenza.

In forza dell’esperienza di testimone efficace di una cultura del rispetto, la Rete con i ministri dell’istruzione, della Pubblica amministrazione e per le Pari opportunità ha siglato nel 2021 anche il protocollo “PARI si cresce - I CUG nelle scuole come ambasciatori delle pari opportunità”

Durante questo cammino la Rete ha costruito collaborazioni preziose che hanno portato alla creazione del Portale nazionale dei CUG sul portale di Funzione Pubblica con una sezione dedicata.

La Rete è ormai al centro delle azioni coordinate di contrasto alla violenza di genere, una battaglia normativa, amministrativa, informativa ma soprattutto culturale che rappresenta la sfida principale del nostro Paese, come i dati sui femminicidi e sulle violenze purtroppo dimostrano. Il protocollo per il contrasto alla violenza nei luoghi di lavoro ne è il risultato istituzionale più evidente ma non è il solo.

Centinaia di corsi di formazione, scambio di buone pratiche, convegni e gruppi di esperte ed esperti sono stati promossi negli anni dai Comitati, contribuendo a formare un patrimonio di esperienze e competenze imprescindibile per tutta la pubblica amministrazione. Dal 2018 la Rete ha una voce pubblica che si esprime nel magazine “La Voce dei CUG”.

Oggi la Rete comprende circa 260 Comitati di altrettante amministrazioni pubbliche, che spaziano dalla sanità alla difesa, dalla sicurezza alla ricerca e l’istruzione, dalla gestione dei territori alla giustizia.

Una molteplicità che è tenuta insieme da un metodo di lavoro - la condivisione e il confronto -, da alcuni principi uguali per tutti - il valore del lavoro pubblico e il suo ruolo di esempio di equità e inclusione - e dalla fiducia nell’innovazione - modelli organizzativi sempre più rispondenti alle esigenze di migliaia di lavoratrici e lavoratori in continua crescita.

Questa è la Rete, e come ha capito il ministro della Funzione pubblica nel suo intervento lo scorso 23 novembre, rappresenta un vero tesoro. Teniamocela stretta.

Buone festività a tutte le lavoratrici e i lavoratori della pubblica amministrazione!

LA SOLIDARIETÀ NON È UNA PAROLA



Le luci delle feste natalizie rallegrano le nostre case, gli edifici, le vie, le piazze, i luoghi naturali. Ma la luce vera nasce dalla nostra umanità che, se abbiamo il coraggio di vivere, ci porta vicino a chi ha bisogno del nostro aiuto.

Pandemia da Covid, guerre, disastri naturali, drammatici cambiamenti climatici, in questo momento molte aree del mondo sopportano condizioni di vita impossibili e inaccettabili per l'umanità e la natura. Una sola può essere la risposta: Solidarietà perché come ha detto Papa Francesco “non ci si salva da soli”.

Ecco alcune iniziative di chi ha deciso di non salvarsi da solo:

LANTERNA VERDE

Anche i contadini polacchi quando scende la sera accendono nelle loro case delle luci speciali. Sono luci verdi e servono a segnalare ospitalità e aiuto ai migranti che riescono a passare il confine con la Bielorussia. Così hanno deciso di sfidare i divieti imposti dal governo centrale polacco aderendo agli appelli alla solidarietà delle organizzazioni internazionali e dei vescovi del Paese.

La luce verde sempre accesa è il segnale convenuto per indicare che in quella casa chi riesce a passare il confine, troverà un rifugio anche se temporaneo, senza il rischio di essere denunciato.

I promotori dell'iniziativa hanno aperto una pagina sui social network che offre informazioni in arabo, curdo, francese e polacco. Come luci della speranza, le “green light” si stanno moltiplicando.

INCARTA IL PRESENTE, REGALA IL FUTURO

Oxfam Italia <https://www.oxfamitalia.org/> lancia dal 4 al 24 dicembre l'iniziativa “Incarta il presente, regala un futuro”. In oltre 250 punti vendita in tutta Italia gli oltre mille volontari dell'Associazione sono a disposizione per impacchettare i regali di Natale in cambio di una donazione. Con tali offerte sarà, inoltre, possibile sostenere anche gli interventi dell'organizzazione che opera nel nostro Paese per garantire un'educazione inclusiva alle ragazze e ai ragazzi che nelle “periferie” delle città sono a rischio di abbandono scolastico e povertà educativa. L'organizzazione opera anche in vari paesi tra cui lo Yemen dove quasi due terzi della popolazione dipende dagli aiuti umanitari per sopravvivere e 20 milioni di persone non hanno accesso alle cure di base. Con un'offerta di 5 euro, si possono garantire ad una famiglia yemenita acqua pulita per 10 giorni per poter bere, cucinare, lavarsi.

PER I DIRITTI DI CHI NON HA DIRITTI



Per le persone senza dimora la pandemia da Covid ha rappresentato un momento di enorme difficoltà. La chiusura di tantissimi servizi, delle mense e dei dormitori ha comportato la perdita di fondamentali punti di riferimento e di sostegno. Anche l'Associazione Avvocato di strada onlus <https://www.avvocatodistrada.it/> che opera nella difesa dei diritti di chi non ha i mezzi economici per pagare un'assistenza legale, ha incontrato molte difficoltà nel portare avanti la sua attività nelle 50 città italiane dove è presente. Tutto questo mentre centinaia di persone senza dimora venivano denunciate e multate perché erano in strada e non potevano restare in una casa che non avevano. Ora con l'allentamento delle misure restrittive la situazione va lentamente migliorando e l'Associazione ha ripreso a pieno ritmo l'attività di assistenza legale gratuita per proteggere le persone bisognose dentro e fuori degli sportelli di accoglienza.



IL DIRITTO DI CRESCERE

L'associazione Save the Children, <https://www.savethechildren.it/> tra le tante azioni in programma ha deciso con l'approssimarsi dell'inverno di sostenere più di 26.000 famiglie in nove province dell'Afghanistan. Le famiglie riceveranno kit con coperte e vestiti invernali per bambini e bambine, e 200 dollari per l'acquisto di una stufa e legna da ardere sufficiente per tre mesi o una stufa a gas e combustibile. Oltre 14 milioni di minori in Afghanistan soffriranno la fame questo inverno, 5 milioni quelli che saranno a un passo dalla carestia, 800mila i piccoli al freddo e senza adeguato riparo. Questi i dati contenuti nel rapporto Save the Children. Circa il 25-30% dei decessi sotto i cinque anni di età in Afghanistan sono dovuti a infezioni del tratto respiratorio e il 90% di questi è dovuto a polmonite. Per questo l'Associazione ha lanciato una campagna di raccolta fondi per fronteggiare la peggiore crisi umanitaria che il Paese abbia mai affrontato.

AMBIENTE ED ECOLOGIA:

IL PROTAGONISMO FEMMINILE DA LAURA CONTI A GRETA THUNBERG



Laura non c'è. Dialoghi possibili con Laura Conti
Barbara Bonomi Romagnoli, Marina Turi, Fandango 2021

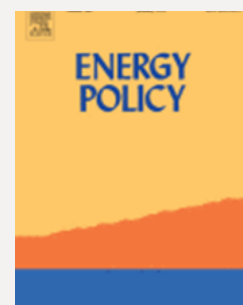
"Non sono una scienziata, ma una studiosa dei problemi di ecologia. Pur trovando affascinante lo studio, credo che sia importante agire e operare. Per questo motivo ho deciso di fare politica. Non basta studiare, bisogna anche darsi da fare". Queste parole che Laura Conti amava ripetere, racchiudono l'essenza dell'intreccio tra pensiero e azione della scienziata, una delle più importanti figure dell'ambientalismo europeo, che si è battuta per tutta la vita perché "l'umanità può prosperare se anche l'ambiente prospera". Laura Conti è morta il 25 maggio 1993, ma se fosse ancora viva avrebbe 100 anni, ed è così che la immaginano Barbara Bonomi Romagnoli e Marina Turi in sette dialoghi, raccolti nel libro "Laura non c'è", con altrettante donne per affrontare – nella vita di tutti i giorni – i temi a lei cari: i disastri ambientali e il lavoro, la caccia, la vita e la salute delle donne, l'aborto, la politica e l'ecologia nel senso più ampio. Attraverso l'analisi dei fenomeni, dall'odierna pandemia ai disastri di Chernobyl e Seveso, da Greta Thunberg all'ecologia sociale e al femminismo, le autrici ripercorrono le ricerche di Laura Conti, ridandole voce e riportandola al centro della scena come protagonista della nostra epoca. Il libro è scritto come dialogo, uno strumento letterario che ha permesso alle autrici di far dire alla protagonista parole sue, mantenendo al contempo una narrazione fruibile, ricordandoci ad esempio una legge fondamentale, ma troppo trascurata dell'ecologia, dove finiscono le cose, "tutto finisce da qualche parte". Da scienziata attenta, non semplificò mai una materia di per sé complessa e articolata, ma tenne sempre come punto fisso, lo studio e l'accostamento del sapere scientifico alla sensibilità sociale ed alla partecipazione e al coinvolgimento con le persone, i corpi e la materialità delle vite. Con il suo sguardo di prospettiva, Conti ci ricorda che "i nostri antenati, pur nella miseria e nell'abbruttimento possedevano una cosa sola che noi abbiamo perduto: il futuro". Questo libro ci permette di conoscere o di ritrovare una delle pensatrici più acute, considerata a ragione la fondatrice dell'ambientalismo scientifico italiano. Una lettura stimolante per chiunque ami un po' questa Terra e pensi valga la pena di impegnarsi per difenderla, tentando così di salvare noi e chi verrà dopo di noi, mantenendo la gioia di vivere, tipica di Conti, nonostante tutto, e di sentirsi collettività.

STAFFETTA ECOLOGICA TRA GENERAZIONI: LE RAGAZZE SALVERANNO IL MONDO ?



Le ragazze salveranno il mondo è il titolo un po' provocatorio del libro di Annalisa Corrado, ingegnera meccanica, esperta di rinnovabili e da sempre protagonista di battaglie ambientali. Uomini e donne devono essere complici nella sfida per il futuro del Pianeta perché siamo tutti interconnessi e la diversità dei punti di vista è una ricchezza, ma solo oggi le giovani donne come Alexandria Ocasio Cortez e Greta Thunberg, dopo aver vinto mille pregiudizi, hanno trovato la maniera, con voce autorevole, di rendere accessibili argomenti complessi e di nicchia.

Partendo dalla consapevolezza che in una società, giustizia ambientale e giustizia sociale vanno di pari passo, le donne hanno ancora molto da dire, Annalisa Corrado accende la luce su alcune figure cardine da Rachel Carson, madre dell'ambientalismo scientifico che, con *Primavera silenziosa*, dimostrò scientificamente che il DDT era un biocida, passando per la premio Nobel Wangari Maathai e alla sua lotta per la democrazia nel Kenya post-colonialismo. Donne impegnate sul campo, che hanno avuto la capacità di tenere insieme pensiero scientifico e prassi. Wangari Maathai, ad esempio, è andata dalle contadine, denunciando la scomparsa degli alberi a causa delle monoculture e delle conseguenze di tale fenomeno: non avere più legna da ardere o alberi che facessero ombra, ma anche l'assenza di orti per mangiare e da lì in poi ha iniziato a far comprendere alle donne i loro diritti e soprattutto far loro conoscere l'importanza della democrazia. Un ampio spazio nel libro è dedicato alle figure di Alexandria Ocasio Cortez e Greta Thunberg: entrambe dicono che la speranza non è un dono innato, ma è qualcosa che si costruisce, in particolare mobilitandosi assieme agli altri, e che devi contribuire a tenere vivo ogni giorno. Questo è uno degli insegnamenti più grandi che ci stanno dando e vale per chiunque.



LA RICERCA: SENSIBILITÀ DI GENERE NELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

“Il ruolo del genere e dell'autoefficacia nei comportamenti di risparmio energetico domestico: il caso studio Lombardia, Italia”, è questo lo studio portato avanti da ENEA e UNIMI basato sui dati della ricerca della terza annualità PIF 2016-2021, pubblicato su Energy Policy con il titolo "The role of gender and self-efficacy in domestic energy saving behaviors: A case study in Lombardy, Italy" scaricabile gratuitamente fino al 10 gennaio <https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S0301421521005619?dgcid=author>

Questa ricerca esplora la relazione tra genere, autoefficacia, e comportamenti di risparmio energetico a livello familiare nella regione Lombardia, in particolar modo Milano.

"Una comprensione più approfondita dei comportamenti di risparmio domestico è cruciale per migliorare le politiche energetiche italiane, questo perché il Paese è ancora caratterizzato dalla dipendenza da fonti estere non rinnovabili e da una sottovalutazione dei fattori psicosociali e comportamentali.

In questa ricerca si sono indagate le caratteristiche del divario di genere nei comportamenti di risparmio energetico, per capire se le abitudini virtuose delle donne che sono determinanti anche nel percorso di transizione energetica.

I risultati suggeriscono che gli effetti di genere non sono uniformemente diffusi nei comportamenti di risparmio energetico, ma interconnessi con la cultura locale e nazionale, seguendo modelli specifici.

I dati mostrano che l'autoefficacia è sensibile al genere e lo studio indica che la promozione di una prospettiva di genere è un fattore chiave nella progettazione di politiche di sostenibilità a livello individuale, familiare e comunitario.

Inoltre, indica la necessità di strategie specifiche dedicate ai vari obiettivi e comportamenti di risparmio energetico domestico, in generale e nel contesto italiano".

PROPOSTE CULTURALI

La vasca del Führer di Serena Dandini (Einaudi, 2020) è la biografia di Lee Miller, una donna affascinante, enigmatica e poliedrica. Icona della moda, musa ispiratrice di grandi artisti, fotografa di talento, fotoreporter e corrispondente di guerra, Lee Miller è una donna emancipata e incredibilmente libera nel pieno del 1900, libera da schemi, etichette e ruoli, ambiziosa, spavalda e ostinata.

La storia di questa brillante donna dalla personalità camaleontica viene raccontata attraverso diversi salti temporali tra infanzia, adolescenza, vita da adulta e vecchiaia. Intorno alla protagonista ruotano una serie di persone che hanno fatto parte della sua vita: grandi artisti, familiari, professionisti del mondo della moda, amanti; da Picasso a Man Ray, da Audry Whitters a Max Ernst.

La copertina di questa biografia romanzata, in cui si racconta la vita di Lee Miller a partire dagli anni in cui ha lavorato come fotoreporter di guerra nei campi di Dachau e Buchenwald, ritrae l'artista con l'iconica fotografia scattata da David Sherman, nuda mentre fa un bagno nella vasca di Adolph Hitler. In questo scatto emblematico, a cui peraltro è ispirato il titolo del libro, non si percepisce solo il senso della vita della protagonista ma anche la sua tecnica, il suo genio e verosimilmente quel filo di arroganza e follia con le quali ha inventato le regole della sua esistenza.



*La vasca del Führer
di Serena Dandini
Einaudi, 2020*

Sogno e destino il libro fotografico di Paolo Mandanici, è un racconto che si svolge in Sicilia a Milazzo (ME).

“La Silvanetta” Palace Hotel albergo e dancig, a pochi passi dal mare, sito in una posizione panoramica straordinaria rispetto allo Stretto di Messina e alle Isole Eolie, molti anni fa casa di sogni, di spensieratezza e di euforia, oggi è una struttura alberghiera abbandonata e decadente. In questo luogo che non ha più un nome né identità, occupato abusivamente, vivono Francesco e Marinda, una coppia di senza tetto che in un passato remoto sposarono proprio qui, festeggiando la loro unione, in serenità e allegria ignari del fatto che la vita un giorno gli avrebbe sottratto tutto questo.

Insieme alla coppia vive anche Maurizio, un ex metalmeccanico che ha perso il lavoro e con esso la sua casa e la sua famiglia.

Francesco. Marinda. Maurizio. Un destino che si è intrecciato per caso, relegandoli in questo luogo, in condizioni di estrema povertà e in una dimensione esistenziale di solitudine, inadeguatezza e malinconia talvolta annegate nell'alcool.

Paolo Mandanici racconta di queste esistenze naufragate al vento e alle onde del reale ma ancora pulsanti di emozioni e di sentimento; ha incontrato questa umanità e l'ha fotografata scupolosamente con rispettoso afflato, guadagnandosi la fiducia e l'affetto di ognuno e rinvenendo fra le pieghe di una disarmante e disagiata quotidianità un bisogno disperato di riscatto.



*SOGNO E DESTINO
di Paolo Mandanici
Ed. EBS Print 2021*



DATE DA RICORDARE

2 Dicembre

Giornata Internazionale per l'Abolizione della Schiavitù

I meccanismi attraverso i quali una persona può essere costretta a lavorare non sono solamente la forza; spesso la costrizione arriva attraverso l'inganno, la confisca del passaporto, la trattenuta del salario o la manipolazione del debito.

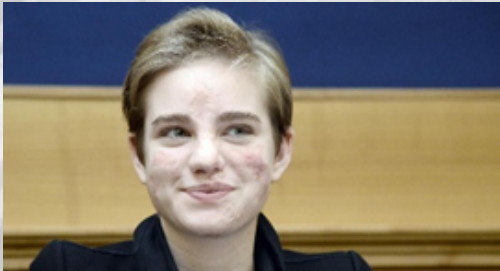
Secondo l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) 40,3 milioni di persone sono vittime di schiavitù, di queste 24,9 per lavoro forzato e 15,4 per matrimonio imposto. In poche parole ci sono 5,4 vittime di schiavitù ogni 1.000 persone nel mondo, 1 su 4 sono bambine e bambini. Le donne e le ragazze sono colpite in modo sproporzionato dal lavoro forzato, rappresentando il 99% delle vittime nell'industria del sesso commerciale e il 58% in altri settori.



disegno di Gargalo Vasco (Portugal)

3 Dicembre

Giornata Internazionale per le Persone con Disabilità



L'impegno per la realizzazione dei diritti delle persone con disabilità non è solo una questione di giustizia; è un investimento in un futuro comune. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, circa il 16% della popolazione globale ha qualche forma di disabilità ed è stata particolarmente colpita durante la pandemia di COVID-19, dall'isolamento che ha causato e dalla diminuzione dei servizi che ne sono derivati.

Bebe Vio, in occasione della giornata "Tredici anni fa, quando ho avuto la malattia, camminando per strada le mamme dicevano ai bambini 'non guardare'. Oggi sono fortunata a vivere in Italia perché la cultura della disabilità è migliorata rispetto al livello del resto del mondo"

10 Dicembre

Giornata dei Diritti Umani

Il tema della Giornata dei diritti umani di quest'anno è stata l'uguaglianza, l'articolo 1 della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, ossia delle persone, sancisce che "Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti". Per ottenere l'eguale dignità ed interrompere i cicli di povertà sarà necessario adottare una economia sostenibile basata sui diritti umani. Solo questa potrà proteggere la "generazione COVID" garantendole un lavoro dignitoso, potrà garantire l'equa distribuzione dei vaccini impedendone l'accumulo iniquo, potrà garantire l'equità intergenerazionale e cioè il principio secondo cui il pianeta deve essere consegnato alle generazioni future in condizioni non peggiori rispetto a quelle attuali, pensando ai diritti umani delle generazioni a venire.



Eleanor Roosevelt

18 dicembre

Giornata Internazionale dei Diritti dei Migranti

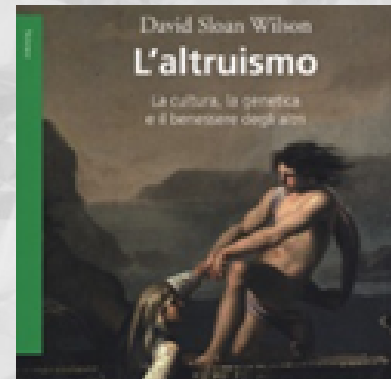


l'ONU nel 1972 istituì questa giornata a seguito di un incidente nel tunnel del Monte Bianco in cui persero la vita 28 migranti maliani nascosti in un camion che trasportava macchine da cucire in viaggio verso la Francia. Trent'anni dopo le condizioni dei lavoratori migranti nel mondo sono ancora critiche, eppure la Convenzione annovera solo 51 ratifiche, la quasi totalità delle quali da parte di Paesi di provenienza dei flussi migratori. Nessun Paese dell'Europa occidentale o del Nordamerica a forte immigrazione, tra cui l'Italia, infatti, ha ancora firmato la Convenzione.

20 Dicembre

Giornata Internazionale della Solidarietà Umana

L'aiuto reciproco sembra essere una caratteristica che ha permesso l'evoluzione della nostra specie. Questa opinione è condivisa da autorevoli esponenti della comunità scientifica e ha ispirato apposite ricerche sperimentali. Il biologo David Sloan Wilson, autore del saggio "L'altruismo. La cultura, la genetica e il benessere degli altri" afferma che i progressi dell'umanità sono stati possibili anche grazie alla capacità di cooperare ed essere solidali gli uni con gli altri. L'altruismo, secondo lo studioso, a livello globale vince sull'egoismo. Vale la pena quindi concludere che la solidarietà deve essere la chiave per la ricerca di soluzioni globali ed essere alla base delle relazioni tra i popoli.



libro di David Sloan Wilson

Questo numero è stato redatto dalle componenti dei CUG:

Agenzia per la Coesione Territoriale (Oriana Blasi, Rosalba Tomei)

ARPAT Toscana (Simona Cerrai)

ENEA (Stefania Giannetti)

IZSSICILIA (Maria Catena Ferrara)

MISE (Gilda Gallerati)

Regione Lazio (Serena Perrone Capano)